

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'IDONEITA' DEI LABORATORI
ALL'ESECUZIONE DELLA VERIFICAZIONE PERIODICA DEGLI
STRUMENTI DI MISURA E AD ALCUNI OBBLIGHI DI
COMUNICAZIONE A CARICO DEI LABORATORI
RICONOSCIUTI OPERANTI IN PROVINCIA DI BOLZANO

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento individua le condizioni e le modalità ai fini dell'idoneità dei soggetti che intendono effettuare la verifica periodica degli strumenti di misura, limitatamente a quanto non disciplinato dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 10 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15 febbraio 2002 e dalle ulteriori norme vigenti applicabili.

Art. 2
Definizioni

1. Agli effetti del presente regolamento si intende per:
 - a. decreto: il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 10 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15 febbraio 2002;
 - b. strumenti di misura: gli strumenti indicati all'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto;
 - c. verifica periodica: la verifica periodica prevista all'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto;
 - d. Servizio metrico: il Servizio metrico presso l'ufficio per la Tutela dell'ambiente, Sicurezza dei prodotti, Servizio metrico della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bolzano;
 - e. laboratorio: il laboratorio riconosciuto idoneo all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura;
 - f. SCIA: segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3
Segnalazione certificata di inizio di attività

1. Ai fini dell'inizio dell'attività, il legale rappresentante o delegato dell'impresa, avente sede operativa principale in provincia di Bolzano, e che intende effettuare la verifica periodica, presenta al Servizio metrico la SCIA con le modalità di cui al presente articolo.
2. La SCIA di cui al comma 1 deve essere conforme al modello di cui all'allegato I e corredata della documentazione ivi indicata, a pena di irricevibilità.
3. La SCIA di cui al comma 1 può essere presentata secondo una delle seguenti modalità:

REGLEMENT ÜBER DIE EIGNUNG PRIVATER EICHSTELLEN
FÜR DIE DURCHFÜHRUNG DER PERIODISCHEN EICHUNG
VON MESSGERÄTEN UND ÜBER EINZELNE MITTEILUNGS-
PFLICHTEN DER IN DER PROVINZ BOZEN TÄTIGEN
EICHSTELLEN

Art. 1
Gegenstand

1. Das vorliegende Reglement bestimmt die Bedingungen und Modalitäten über die Eignung privater Eichstellen für die Durchführung der periodischen Eichung von Messgeräten, sofern diese nicht bereits vom Dekret des Ministeriums für Wirtschaftsaktivitäten vom 10. Dezember 2001, veröffentlicht im Amtsblatt der Republik Nr. 39 vom 15. Februar 2002 und der nachfolgenden anwendbaren Normen geregelt sind.

Art. 2
Begriffsbestimmungen

1. Im Sinne des vorliegenden Reglements bezeichnet der Begriff:
 - a. "Dekret": das Dekret des Ministeriums für wirtschaftliche Tätigkeiten vom 10. Dezember 2001, veröffentlicht im Amtsblatt Nr. 39 vom 15. Februar 2002;
 - b. Messgeräte: die Messgeräte, die im Art. 1, Absatz 1, Buchstabe b) des Dekretes aufgeführt sind;
 - c. Periodische Eichung: die periodische Eichung, die vom Art. 1, Buchstabe c) des Dekretes vorgesehen ist;
 - d. Eichdienst: der Eichdienst beim Amt für Umweltschutz, Produktsicherheit und Eichdienst der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen;
 - e. Eichstelle: die private Eichstelle, die für die Durchführung der periodischen Eichung der Messgeräte als geeignet befunden wurde;
 - f. SCIA: zertifizierte Meldung über den Tätigkeitsbeginn (segnalazione certificata di inizio attività) laut Art. 19 des Gesetzes Nr. 241/1990 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen.

Art. 3
Zertifizierte Meldung des Tätigkeitsbeginns

1. Für den Tätigkeitsbeginn muss der gesetzliche Vertreter oder ein Bevollmächtigter des Betriebes mit Hauptsitz in der Provinz Bozen, welcher die periodische Eichung durchführen möchte, dem Eichdienst die SCIA gemäß in der in diesem Artikel angegebenen Art und Weise vorlegen.
2. Die SCIA gemäß Absatz 1 muss der Vorlage der Anlage I entsprechen und muss mit den dort angeführten Unterlagen versehen sein.
3. Die SCIA gemäß Absatz 1 muss mittels einer der folgenden Modalitäten vorgelegt werden:

- a. posta elettronica certificata (PEC);
 - b. raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - c. consegna al Servizio metrico.
4. Al ricevimento della SCIA, completa della documentazione di cui all'allegato I, il Servizio metrico assegna al laboratorio il numero identificativo da inserire nel logo del sigillo previsto dalla direttiva del Ministro delle attività produttive del 30 luglio 2004.
5. Il Laboratorio può avviare le attività di verifica periodica solo successivamente all'assegnazione del numero identificativo di cui comma precedente.
6. Il Segretario generale della Camera di commercio, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della SCIA di cui al comma 1, dispone con disposizione motivata il divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine non inferiore a trenta giorni fissato con disposizione del Segretario generale.
7. Avverso la disposizione di divieto di prosecuzione dell'attività di cui al comma 6 può essere presentato ricorso, entro sessanta giorni dalla notifica, al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, Sezione Autonoma di Bolzano.
8. Il Servizio metrico accerta annualmente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto, per la cui attività è corrisposta dal laboratorio la tariffa stabilita con deliberazione della Giunta della Camera di commercio.

Art. 4 Sospensione dell'attività

1. Il Segretario generale della Camera di commercio dispone, con disposizione motivata, la sospensione dell'attività del laboratorio quando si verifichi uno dei seguenti casi:
- a. sia rilevata, anche su segnalazione degli organi preposti al controllo, l'inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nella SCIA;
 - b. venga accertata un'infrazione di particolare rilevanza alle leggi vigenti sulla metrologia legale;
 - c. venga accertata l'inosservanza dell'obbligo di cui all'articolo 7, comma 1 del presente regolamento.
2. Con disposizione di cui al comma 1, il Segretario generale della Camera di commercio determina la durata della sospensione che comunque non può superare i sei mesi, entro i quali il laboratorio interessato deve conformare l'attività ed i suoi effetti alla normativa vigente.

- a. Zertifizierte elektronische Post (ZEP-PEC);
 - b. Einschreiben mit Rückantwort;
 - c. Abgabe im Eichdienst.
4. Beim Erhalt der SCIA, die mit den in der Anlage I angeführten Unterlagen versehen sein muss, weist der Eichdienst die Identifikationsnummer der Eichstelle zu, welche dem von der Richtlinie des Ministers für Wirtschaftsaktivitäten vom 30. Juli 2004 vorgesehenen Logo des Eichsiegels hinzugefügt werden muss.
5. Die Eichstelle kann die Tätigkeiten der periodischen Eichung nur nach Zuweisung der Identifikationsnummer nach Absatz 4 durchführen.
6. Der Generalsekretär ordnet im Falle des Fehlens der von den Artikeln 2, 3 und 4 des Dekretes vorgesehen Anforderungen und Voraussetzungen, innerhalb von 60 Tagen ab Erhalt der SCIA nach Absatz 1, mit begründeter Verfügung das Verbot der Fortsetzung der Tätigkeit und das Beheben der eventuell entstandenen Schäden an, es sei denn der Interessierte passt, falls möglich, die Tätigkeit und dessen Wirkung innerhalb der mit Verfügung des Generalsekretärs festgelegten Frist von nicht weniger als 30 Tagen, an die gültigen Bestimmungen an.
7. Gegen die Verfügung zum Verbot der Fortsetzung der Tätigkeit kann innerhalb 60 Tagen ab Zustellung, Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, Autonome Sektion Bozen, eingereicht werden.
8. Der Eichdienst stellt jährlich das Vorhandensein der von den Artikeln 2, 3 und 4 des Dekretes vorgesehen Anforderungen und der Voraussetzungen fest. Für diese Tätigkeit wird von der Eichstelle ein mit Handelskammerbeschluss festgelegter Betrag vergütet.

Art. 4 Aufhebung der Tätigkeit

1. Der Generalsekretär der Handelskammer ordnet mit begründeter Verfügung die Aufhebung der Tätigkeit der Eichstelle in folgenden Fällen an:
- a. Feststellung, auch durch Anzeige der dafür vorgesehenen Kontrollorgane, der Nichtbeachtung der in der SCIA enthaltenen, bzw. aufgerufenen Vorgaben;
 - b. Feststellung einer Verletzung von besonderer Relevanz der geltenden Bestimmungen der legalen Metrologie;
 - c. Feststellung der Nichtbeachtung der Pflicht gemäß Art. 7 Absatz 1 dieses Reglements.
2. Mit der Verfügung nach Absatz 1 bestimmt der Generalsekretär der Handelskammer die Dauer der Aufhebung, die auf jeden Fall nicht mehr als sechs Monate betragen darf und innerhalb dessen die interessierte Eichstelle ihre Aktivität und dessen Auswirkungen den geltenden Bestimmungen anpassen muss.

Art. 5
Divieto prosecuzione attività

1. Il Segretario generale della Camera di commercio dispone con disposizione motivata il divieto di prosecuzione dell'attività del laboratorio all'esecuzione della verifica periodica qualora:
 - a. il laboratorio non provveda nei termini ed ai sensi dell'art. 4, comma 2;
 - b. siano accertate reiterate e gravi violazioni alle disposizioni vigenti in materia di metrologia legale;
 - c. vengano a mancare uno o più condizioni per l'idoneità previsti dal decreto;
 - d. siano rese, anche al momento della presentazione della SCIA, dichiarazioni mendaci o false da parte del laboratorio (art. 483 C.P.).

Art. 6
Procedimento disciplinare

1. I provvedimenti di cui agli articoli 4 e 5 sono adottati previa contestazione degli addebiti al laboratorio, al quale è assegnato un termine di trenta giorni per presentare eventuali deduzioni. Il laboratorio, o il suo legale rappresentante, deve essere sentito personalmente quando nel termine predetto ne faccia richiesta.
2. Prima dell'adozione della disposizione di sospensione, il Segretario generale della Camera di commercio può assegnare al laboratorio un termine non superiore a trenta giorni per conformare l'attività ed i suoi effetti alla normativa vigente.
3. I provvedimenti di sospensione e di divieto di prosecuzione dell'attività devono essere motivati e sono comunicati al laboratorio, all'Unione delle camere di commercio italiane e alle camere di commercio italiane.
4. Avverso la disposizione di sospensione e divieto prosecuzione attività può essere presentato ricorso, entro sessanta giorni, dalla notifica, al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, Sezione Autonoma di Bolzano.

Art. 7
Obblighi di comunicazione

1. Nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della SCIA e il termine di 60 giorni previsto dall'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni o comunque il giorno dell'effettuazione dell'accertamento da parte del Servizio metrico, il laboratorio è tenuto a comunicare allo stesso Servizio, entro tre giorni lavorativi, ogni fatto che implichi la variazione dei requisiti per lo svolgimento dell'attività, ogni modifica della natura dell'impresa o della struttura e compagine aziendale e delle specifiche tecniche. Ai fini della predetta comunicazione deve essere utilizzato il modello di cui all'allegato II.

Art. 5
Verbot zur Fortsetzung der Tätigkeit

1. Der Generalsekretär der Handelskammer verbietet mit begründeter Verfügung die Fortsetzung der Tätigkeit der Eichstelle für die Durchführung der periodischen Eichung in folgenden Fällen:
 - a. Die Eichstelle erfüllt nicht die im Art. 4, Absatz 2 angegebenen Zeitvorgaben und Verpflichtungen;
 - b. es werden wiederholte und schwere Verletzungen der geltenden Bestimmungen im Bereich der legalen Metrologie festgestellt;
 - c. eine oder mehrere vom Dekret festgelegten Bedingungen für die Eignung werden nicht erfüllt;
 - d. es werden, auch zum Zeitpunkt der Hinterlegung der SCIA, lügenhafte oder falsche Erklärungen seitens der Eichstelle abgegeben (art. 483 St.G.B.).

Art. 6
Disziplinarmaßnahme

1. Die vom Art. 4 und 5 vorgesehenen Maßnahmen werden nach Beanstandung der Mängel gegenüber der Eichstelle angewandt. Diese kann innerhalb 30 Tagen nach Erhalt der Beanstandung eventuelle Gegendarstellungen vorbringen. Die Eichstelle oder ihr rechtlicher Vertreter muss auf dessen Anfrage innerhalb des vorhergenannten Termins persönlich angehört werden.
2. Vor der Anwendung der Verfügung zur Aufhebung kann der Generalsekretär der Handelskammer der Eichstelle eine Frist von nicht mehr als 30 Tagen erteilen, um ihre Aktivität und dessen Auswirkungen den geltenden Gesetzen anzupassen.
3. Die Maßnahmen der Aufhebung und des Verbotes zur Fortsetzung der Tätigkeit müssen begründet sein und werden der Eichstelle, dem Verband der italienischen Handelskammern und den italienischen Handelskammern mitgeteilt.
4. Gegen die Verfügung der Aufhebung und des Verbotes zur Fortsetzung der Tätigkeit kann innerhalb von 60 Tagen ab Zustellung Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, Autonome Sektion Bozen, eingereicht werden.

Art. 7
Mitteilungspflicht

1. Im Zeitraum zwischen dem Abgabedatum der SCIA und des vom Art. 19 des Gesetzes Nr. 241/1990 und nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Termin von 60 Tagen und auf jeden Fall am Tag der Durchführung der Überprüfung von Seiten des Eichdienstes ist die Eichstelle angehalten, dem Eichdienst innerhalb von drei Arbeitstagen jede Begebenheit, die eine Änderung der Voraussetzungen für die Ausübung als Eichstelle mit sich bringt, jede Änderung meldeamtlicher Art sowie bezüglich der technischen Eigenschaften mitzuteilen. Dazu muss der Vordruck der Anlage II verwendet werden.

2. Decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 19 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni o a seguito dell'effettuazione dell'accertamento da parte del Servizio metrico, il termine per la comunicazione di cui al comma precedente è di trenta giorni.

3. Ai fini degli adempimenti di cui agli articoli 8 e 10, del decreto ministeriale del 28 marzo 2000, n. 182, il laboratorio deve comunicare al Servizio metrico, almeno tre giorni lavorativi prima della relativa esecuzione, attraverso il modello di cui all'allegato III, i dati delle verificazioni periodiche programmate nella provincia di Bolzano delle seguenti tipologie di strumenti:

- a. strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima superiore a 3.000 kg;
- b. strumenti per pesare a funzionamento automatico;
- c. sistemi di misura per la misurazione continua e dinamica di quantità di liquidi diversi dall'acqua con portata superiore a 20 l/min.

4. In caso di esito positivo della verifica periodica, il laboratorio deve trasmettere al Servizio metrico, entro tre giorni lavorativi successivi alla data di avvenuta verifica, il verbale di cui all'allegato IV.

5. In caso di esito negativo della verifica periodica, il laboratorio deve trasmettere al Servizio metrico, entro tre giorni lavorativi successivi alla data di avvenuta verifica, il verbale di cui all'allegato V.

6. Nel caso in cui uno strumento, presentato alla verifica periodica, risulti mancante dei sigilli di garanzia, il laboratorio deve trasmettere al Servizio metrico, entro il giorno lavorativo successivo a quello di accertamento del fatto, la comunicazione di cui all'allegato VI.

7. Le comunicazioni di cui al presente articolo devono essere effettuate dal laboratorio secondo una delle seguenti modalità alternative:

- a. trasmissione dei dati sulla verifica periodica attraverso la procedura informatica on-line denominata "Eureka";
- b. posta elettronica certificata (PEC);
- c. trasmissione via fax;
- d. posta raccomandata con ricevuta di ritorno;
- e. consegna al Servizio metrico.

2. Nach Ablauf der vom Art. 19 des Gesetzes Nr. 241/1990 und nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Frist von 60 Tagen oder im Zuge der Ermittlungen des Eichdienstes, beträgt die Frist der Mitteilung nach vorhergehenden Absatz 1, 30 Tage.

3. Für die Einhaltung der im Art. 8 und 10 des Dekretes genannten Vorgaben muss die Eichstelle dem Amt für Umweltschutz, Produktsicherheit und Eichdienst der Handelskammer mindestens drei Arbeitstage vor der Durchführung der Eichung, mittels des Vordrucks nach Anlage III, die Daten der programmierten periodischen Eichungen in der Provinz Bozen für folgende Typologien von Messgeräten mitteilen:

- a. Nichtselbsttätige Waagen mit maximaler Tragkraft von mehr als 3.000 kg;
- b. selbsttätige Waagen;
- c. Messsysteme für die laufende und dynamische Messung der Menge von Flüssigkeiten, verschieden von Wasser, mit einer Förderleistung von mehr als 20 l/min.

4. Im Falle einer periodischen Eichung mit positivem Ergebnis hat die Eichstelle dem Amt für Umweltschutz, Produktsicherheit und Eichdienst der Handelskammer innerhalb von drei Arbeitstagen nach der erfolgten Eichung das Protokoll nach Anlage IV zu übermitteln.

5. Im Falle einer periodischen Eichung mit negativem Ergebnis hat die Eichstelle dem Amt für Umweltschutz, Produktsicherheit und Eichdienst der Handelskammer innerhalb von drei Arbeitstagen nach der erfolgten Eichung das Protokoll nach Anlage V zu übermitteln.

6. Im Falle, dass ein zur periodischen Eichung vorgelegtes Messgerät keine Eichsiegel aufweist, muss die Eichstelle dem Amt für Umweltschutz, Produktsicherheit und Eichdienst der Handelskammer innerhalb des der Eichung folgenden Arbeitstages das Protokoll nach Anlage VI übermitteln.

7. Die von diesem Artikel vorgesehenen Mitteilungen müssen von der Eichstelle mittels einer der folgenden alternativen Modalitäten erfolgen:

- a. Übermittlung der Daten der periodischen Eichung über das on-line Programm „Eureka“;
- b. elektronische zertifizierte Post (PEC);
- c. Faxmitteilung;
- d. Einschreibebrief mit Rückantwort;
- e. Abgabe beim Eichdienst.